

## Libri

Ingvild Rishøi

# Le speranze dell'infanzia e la durezza della vita

• “La porta delle stelle” dell'autrice norvegese è una favola natalizia già definita come “Un piccolo miracolo della letteratura”

SIMONETTA BITASI

Sono rare le storie natalizie autentiche e non scontate tanto che quelle veramente originali e sentite sono diventate spesso dei classici. *La porta delle stelle* della scrittrice norvegese Ingvild Rishøi, tradotto da Maria Valeria D'Avino per Iperborea è stato definito “un piccolo miracolo della letteratura” ed ha effettivamente già l'aura del classico moderno.

### La protagonista

Al centro della storia c'è la piccola Ronja, dieci anni, che con la sorella sedicenne è rimasta orfana di madre.

Il padre non si è ripreso dalla scomparsa della moglie e sfoga la tristezza nell'alcol, e così i riferimenti adulti della bambina sono un vicino di casa burbero e il custode della scuola che è in realtà un filosofo (“È il bello di quando sei un immigrato, puoi sempre raccontare cosa facevi al tuo paese”). L'albero di Natale in copertina non è solo un richiamo al periodo dell'anno in cui è ambientato il romanzo ma è un elemento importante della storia perché è al centro dei desideri delle due sorelle che sognano di addobbarne uno, magari in una baita immersa nella neve. E quando il padre viene assunto in un negozio di alberi di Natale, il sogno sembra potersi realizzare. La voce narrante di Ronja è così potente e ricca di pensieri, sentimenti, considerazioni che subito siamo al suo fianco, viviamo gli alti e bassi della sua giovane esistenza. È attraverso i suoi occhi che speriamo che il padre mantenga il lavoro al negozio di alberi



La scrittrice norvegese Ingvild Rishøi FOTO HANS FREDRIK ASBJØRNSEN



Ingvild Rishøi, *La porta delle stelle*, Iperborea pag. 160, 17 euro

di Natale, che “i nemici”, i compagni di bevuta, non entrino più in casa loro e che finalmente ci sia abbastanza cibo ogni giorno: «Ma io non ce la faccio a non sperare. Il mio cervello è fatto così. Allora spero che qualcuno distrugga la Porta delle stelle e chiuda tutti i rubinetti per spillare birra del mondo, ma non succederà mai, la birra continuerà sempre a scorrere da qualche parte e nella testa mi si fa tutto nero. Non ho niente da dire».

### Il racconto

La scrittrice norvegese, con uno stile immediato e raffinato che arriva subito a chi legge, costruisce un racconto lieve e profondo insieme, sempre in perfetto equilibrio, che lascia la sensazione

di leggere una storia senza tempo e un romanzo quanto mai attuale.

### Echi fiabeschi

Può ricordare la piccola fiammiferai che è anche citata nella storia ma gli echi fiabeschi li troviamo solo nella natura, negli alberi innevati e nelle luci e decorazioni delle case. Di vero spirito natalizio c'è una piccola comunità che si rivela pian piano, un tacito sostegno a Ronja, che si concretizza anche in un severo vicino che stira un abito per la festa di Santa Lucia.

La storia via via ci dà e ci toglie speranza, ci rimbalza tra i sogni e la realtà, ci scaldava con la solidarietà e l'amicizia ma ci mostra anche un'infanzia difficile e le tante ingiustizie.

Giorgio Manganelli

## Una collezione di scritti dedicati ad alieni marziani e fantascienza

• Nel libro sono raccolti in ordine cronologico circa 40 articoli usciti dal 1973 al 1990 su diverse testate



Giorgio Manganelli “Il gatto di casa è un agente d'altri mondi”

Chi ha incontrato Giorgio Manganelli (1922-1990) leggendo le sue opere più note, può fare una piacevole scoperta conoscendolo anche come giornalista. È un'altra faccia della sua multiforme carriera letteraria. Nel libro sono raccolti in ordine cronologico circa quaranta articoli usciti sul *Giorno*, il *Corriere della Sera*, il *Messaggero* e altre testate dal 1973 al 1990, una collezione di scritti che Manganelli dedicò ad alieni, marziani e fantascienza in generale. Il filo conduttore, probabilmente non frutto di un progetto prestabilito, è il fantastico che si affaccia sulla vita quotidiana, per esempio l'Ufo a Milano, la gran varietà di «cose magiche che agiscono fra noi». In quei decenni di prepotente sviluppo tecno-

logico, la rappresentazione del fantascientifico ha alimentato nell'immaginario di Manganelli, come in quello di molti suoi contemporanei, una sorta di mito moderno. Il libro - un viaggio in questo mito - può essere consultato come l'enciclopedia di un pantheon di dèi e dee dei nostri giorni, per un paio d'ore di puro godimento intellettuale attraverso della buona letteratura, quella di Manganelli. L'introduzione è di Antonio Castronuovo, gli indici sono a cura di Massimiliano Pagani. G.S.

Giuliana Zeppegno

## Un giallo tra proteste e agitazioni popolari

• L'autrice ambienta il racconto a Madrid negli anni dell'occupazione di Puerta del Sol da parte dei movimenti ecologisti



Giuliana Zeppegno *L'indignata*, Terrarossa Edizioni, pagg. 252

Torna Giuliana Zeppegno, che abbiamo apprezzato nel suo esordio, “La luce che pioveva” (L'Orma, 2022) in cui dialogava e ridava voce alla madre, ragazza degli anni '50. In “L'indignata”, Zeppegno cambia set: siamo a Madrid (sua città d'adozione), tra il 2011 e 2014, anni dell'occupazione di Puerta del Sol da parte dei movimenti anticapitalisti e ecologisti. Al centro della storia, che ha i contorni e il ritmo di un poliziesco, Teresa, sparita un

giorno dal bancone del suo bar. Ad alternarsi le voci di tre suoi amici, tra cui Giulia alter ego dell'autrice, accomunati nel cammino, impervio, della ricerca dell'uguaglianza, di una giustizia che tenga finalmente insieme tutti. T.G.

## Lo scaffale



Sarah Cicolini “Santo palato” Giunti 192 pag. ill. 19,90 euro

### Sarah Cicolini Un mix perfetto di energia e attenzione alle materie prime

Sarah Cicolini è una giovane donna, arrivata dalla campagna abruzzese, che ha conquistato autorevolezza in cucina sfidando Roma sul suo pezzo forte, il quinto quarto (il taglio di carne considerato meno pregiato). Le ragioni del suo successo stanno in un mix perfetto di energia, gusto, coraggio, sensibilità, attenzione alle materie prime e alle persone. Il cibo è l'espressione di libertà di Sarah, il suo modo di essere e di sentire.



Antonin Artaud “Questo corpo è un uomo” Neri Pozza, 343 pag., 30 euro

### Antonin Artaud Parte dei quaderni dell'autore diventano un'antologia di scritti scelti

Tra il 1943 e il 1948 - anni trascorsi nell'ospedale psichiatrico di Rodez (1943-1946) e nella casa di cura del dottor Delmas a Ivry (1946-1948) - Antonin Artaud (1896-1948) riempie 404 quaderni con annotazioni disordinate, talvolta interrotte o arricchite da schizzi e disegni. Da questa vasta produzione, Lucia Amara ha creato un'antologia, scegliendo 21 quaderni e ordinandoli in cinque categorie: corpo, Dio, soffio, nome, teatro.



Maria Vittoria Grassi “Favolando fa volare!” Editoriale Sometti, 216 pag. ill., 15 euro

### Maria Vittoria Grassi Favole, fiabe e giochi letterari per lettori dai 3 ai 90 anni

Favole, fiabe, giochi letterari a ritmo di filastrocca pensati per alimentare il fuoco di una mongolfiera e far volare il lettore oltre le nuvole. Oppure semplicemente storie offerte dalla fantasia che si rivolgono a una platea molto ampia di lettori, dai 3 ai 90 anni e oltre, ricordando che l'età - qualunque sia - non deve imbrigliare il desiderio di divertirsi, naturalmente in tutti gli esseri umani. Le illustrazioni sono di Sara Garosi.